



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE
INTERCULTURALE**

**CLASSE L-12 - Classe delle lauree in Mediazione linguistica
Coorte 2017/2018**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Mediazione linguistica (L-12) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risulta approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 04/04/2017
 - ii. Commissione Paritetica: 05/04/2017
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 06/04/2017

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale intende formare figure di mediatori linguistici di alto profilo professionale

• Funzione in un contesto di lavoro

La principale funzione della figura professionale è quella di gestire autonomamente, all'interno degli enti pubblici e privati, in ambito nazionale e internazionale, istituzioni scolastiche e formative, imprese e altri ambienti dove sono necessarie competenze di mediazione linguistico-culturale, rapporti e interazioni professionali, avendo acquisito, oltre alle indispensabili competenze linguistiche e culturali, una formazione tecnico-specialistica di base. Le principali competenze associate alla funzione sono:

- competenze linguistiche e comunicative;

- preparazione adeguata nella traduzione specialistica;
- adeguata preparazione nel campo della mediazione linguistico-culturale, specialmente in contesti sociali, istituzionali e scolastici.

- **Competenze associate alla funzione**

I laureati del corso di laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale potranno svolgere attività professionali: a) nei rapporti internazionali a livello interpersonale e d'impresa; b) nella redazione in lingua straniera di testi quali rapporti, verbali, corrispondenze; c) nell'attività di assistenza linguistica connessa con le pratiche della traduzione e della mediazione linguistica, in ambito d'impresa e negli ambiti istituzionali; d) nell'intermediazione tra le culture dell'Europa e quelle dell'America, dell'Asia e dell'Africa, nonché nella formazione degli operatori culturali in contesti multietnici e multiculturali.

- **Sbocchi occupazionali**

Il corso prepara alle professioni di:

- Mediatore interlinguistico-interculturale per le istituzioni pubbliche e private (campo scolastico, sanitario, giuridico, economico, commerciale);
- Traduttore di linguaggi specialistici per le imprese e le istituzioni;
- Responsabile dei rapporti internazionali delle aziende;
- Responsabile dei rapporti turistico-culturali presso istituzioni pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Giornalisti - (2.5.4.2.0)
2. Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
3. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
4. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
5. Animatori turistici e professioni assimilate - (3.4.1.3.0)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Al fine di ottenere obiettivi formativi specifici è prevista un'articolazione interna del Corso che permetta i laureati del Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale di:

* conseguire abilità linguistico-comunicative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale delle lingue di studio e dell'italiano, compreso l'italiano L2, nonché alla mediazione interlinguistica e interculturale;

* acquisire preparazione adeguata nella traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi specialistici e multimediali, in particolar modo attraverso l'impiego delle nuove applicazioni tecnologiche per traduttori e insegnanti; di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; nonché all'interpretazione di trattativa;

* acquisire conoscenza adeguata della gestione linguistico-comunicativa in campo aziendale e istituzionale, sia nel territorio di riferimento che all'estero;

* seguire *stages* o corsi presso enti pubblici e privati, oppure conseguire altre esperienze teorico-pratiche in ambiti lavorativi attinenti alla formazione conseguita, anche con l'utilizzo delle risorse informatiche.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Area Generica

◦ Conoscenza e comprensione

Per il conseguimento del titolo di studio gli studenti dovranno dimostrare di avere consolidato competenze linguistico-comunicative, conoscenze culturali adeguate e capacità di comprensione delle problematiche e dell'orizzonte epistemologico di riferimento di almeno due lingue straniere oltre all'italiano. Nelle attività didattiche del Corso di Studio, l'apporto delle scienze linguistiche e glottodidattiche ha posizione di centralità.

Gli studenti dovranno inoltre dimostrare di conoscere e saper utilizzare gli strumenti bibliografici più aggiornati e conoscere gli sviluppi recenti della ricerca nell'ambito del proprio campo di studi. In particolare dovranno conseguire:

- ampie conoscenze e capacità di livello post-secondario negli studi linguistici, glottodidattici e traduttologici, nonché della mediazione linguistica attiva e passiva delle due lingue straniere oggetto di studio;
- buona conoscenza della didattica dell'italiano L2 e delle problematiche immigratorie riferite alla mediazione interculturale;
- approfondita conoscenza della cultura letteraria e sociolinguistica italiana;
- buone conoscenze del quadro di riferimento storico-culturale e letterario dei paesi delle lingue studiate;
- conoscenze di base in campo economico;
- abilità nell'utilizzo dei sistemi informatici e multimediali, e nella gestione strumentale dei medesimi.

L'acquisizione di tali conoscenze, capacità di comprensione e abilità avverrà principalmente attraverso lo strumento didattico della lezione frontale attuata anche attraverso il supporto dei laboratori linguistici e di altri mezzi multimediali.

Nello specifico, il percorso formativo si fonda su conoscenze linguistiche e glottodidattiche (L-LIN/01-02, M-FIL/05) e sull'acquisizione di adeguate competenze linguistiche e comunicative nelle lingue straniere di studio (L-LIN/04-21), con particolare attenzione per l'ambito della traduzione e della mediazione. Le competenze linguistiche delle diverse lingue di studio riguardano sia la prospettiva diacronica (le Filologie), sia quella sincronica (analisi e descrizione delle lingue straniere studiate). Uno spazio rilevante è dedicato allo studio delle letterature europee, realizzato anche attraverso l'analisi di testi e lo studio della loro trasposizione, diffusione e importanza nel contatto tra le culture.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuato, oltre che con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare, anche attraverso verifiche dei livelli di

apprendimento raggiunti cui gli iscritti al Corso verranno sottoposti all'atto dell'iscrizione al Corso di Studio. L'accertamento del raggiungimento del livello B2 nelle lingue di studio viene effettuato contestualmente all'esame di lingua del III anno.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati del corso in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovranno dimostrare la capacità di applicare con attitudine professionale le conoscenze acquisite e di saper affrontare problematiche, individuandone adeguate soluzioni, in riferimento al proprio campo di studi. In particolare dovranno dimostrare capacità argomentative, correttezza metodologica e competenze:

- nell'analisi linguistica di testi di diversa tipologia prodotti in italiano e nelle lingue straniere apprese;
- nell'interpretazione critica di testi letterari prodotti in italiano e nelle lingue straniere studiate;
- nell'analisi linguistica contrastiva e nella riflessione metalinguistica;
- nella mediazione e traduzione di testi di diversa tipologia;
- nella gestione e trasmissione di informazioni tipiche dell'ambito di riferimento, sia a un pubblico di specialisti sia di non specialisti, comprese quelle reperibili attraverso ricerche on line;
- nell'applicazione delle conoscenze, delle abilità e degli strumenti teorico-metodologici acquisiti per risolvere problemi e/o difficoltà connessi a tematiche familiari o non familiari, inserite anche in contesti interdisciplinari e interculturali.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate anche con gli strumenti didattici del dibattito e dell'esercitazione.

Contestualmente, il Corso di Studio L-12 si propone di preparare lo studente per l'accesso ai Corsi Magistrali offerti dal Dipartimento di Lingue e segnatamente:

- LM38 (Lingue Straniere per l'Impresa e la Cooperazione Internazionale) che fornisce un maggior profilo professionalizzante, completando la formazione linguistica e tecnica del triennio, e integrandola con conoscenze specifiche economico-giuridico-culturali;
- LM37 (Lingue, Letterature e Culture Moderne) che approfondisce la formazione linguistica, glottodidattico-traduttologica, culturale, filologica e letteraria intrapresa nel triennio.

Il Corso prepara anche lo studente ad altre lauree magistrali, come la LM94, a Master di primo livello previsti per la classe e a percorsi abilitanti per l'insegnamento.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

I laureati del Corso in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovranno mostrare di avere maturato autonome capacità di giudizio sulle tematiche del proprio campo di studi e di essere in grado di ampliare l'autonomia di giudizio conseguita alle implicazioni socio-culturali ed etico-scientifiche connesse con tali tematiche.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di descrivere e interpretare, sulla base delle quattro abilità linguistiche di base (parlare, ascoltare, leggere e scrivere), testi giornalistici, letterari e specialistici;
- capacità di individuare e di riformulare analiticamente le problematiche e di proporre soluzioni autonome razionali.

• **Abilità comunicative**

- I laureati del Corso in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovranno essere capaci di argomentare e di comunicare, anche nelle lingue straniere oggetto di studio, idee, problemi e soluzioni, sia a un pubblico di specialisti che non specializzato.

In particolare dovranno dimostrare:

- capacità di comunicare, oralmente e per scritto, sulla base di tipologie testuali (testi giornalistici, letterari, specialistici), informazioni, idee, problematiche e/o difficoltà a interlocutori specialisti e non;
- capacità di interagire a livello di mediatore interlinguistico culturale (interprete di conferenza) nelle lingue oggetto di studio;
- capacità di interagire con altre persone e di condurre attività in collaborazione;
- capacità di elaborare e presentare dati sperimentali attraverso gli strumenti informatici e multimediali di base.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati del Corso in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale dovranno dimostrare di aver acquisito adeguate capacità e metodologia di apprendimento, in modo da poter affrontare con idonee basi l'eventuale successivo approfondimento e ampliamento degli studi.

In particolare dovranno dimostrare di:

- aver acquisito un metodo di studio, capacità di lavorare per obiettivi, e capacità di lavoro autonomo e di gruppo;
- aver acquisito e sviluppato le abilità linguistiche adeguate per la prosecuzione degli studi nei settori specifici disciplinari.

L'accertamento dell'acquisizione di tali abilità verrà attuato con le consuete forme di verifica a conclusione di ciascun corso disciplinare (esami orali e/o scritti), nonché attraverso la stesura della tesi, richiesta come prova conclusiva. L'acquisizione del livello B2 nelle due lingue viene accertata contestualmente all'esame di lingua del III anno di corso.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di laurea coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (in questo caso previo accertamento della competenza nella lingua italiana). Vista la specificità del Corso di laurea è richiesta una conoscenza di base di almeno una delle lingue straniere di studio.

Modalità di ammissione

Sono ammessi al Corso di Studio L-12 tutti gli studenti in possesso di diploma di scuola media secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo riconosciuto equivalente. All'atto dell'iscrizione lo studente deve indicare le lingue di studio scelte come LINGUA A e LINGUA B (una delle quali obbligatoriamente europea), tra quelle presenti nell'offerta formativa.

La lingua triennale (sia Lingua A che B) può essere cambiata esclusivamente all'atto di iscrizione al secondo

anno.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione personale rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario, e di individuare, anche con l'ausilio di docenti Tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo in tal guisa il buon inserimento dello studente nel corso di studio prescelto. La disposizione ministeriale dispone altresì che gli eventuali debiti formativi conseguenti all'accertamento dell'insufficienza delle conoscenze di partenza dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso.

Per il CdS L-12, il Test è obbligatorio per gli studenti immatricolati al primo anno. Sono esonerati dal Test tutti gli studenti trasferiti da altre Università, gli studenti che si iscrivono ad una seconda laurea, e gli studenti che effettuano un passaggio da un altro corso di studio dell'Università G. d'Annunzio.

Il Test di verifica, consistente in risposte a scelta multipla, è formato da due parti:

- 1) una competenza in ingresso, pari al livello A2 del Quadro comune europeo, per una lingua straniera a scelta tra: francese, inglese, spagnolo e tedesco;
- 2) un adeguato livello di conoscenza delle strutture morfo-sintattiche e del lessico della lingua italiana.

Le date del Test di verifica saranno pubblicizzate nella pagina del sito del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne. Il Test si svolge due volte nello stesso anno accademico. La Commissione di verifica sarà nominata dal Direttore del Dipartimento sentito il Presidente di CdS.

Risultano idonei gli studenti che abbiano superato il Test con un punteggio complessivo, sommatorio delle due parti, non inferiore al 60%. I risultati delle prove saranno pubblicati sul sito del Dipartimento di Lingue.

La parte linguistica del Test sarà utilizzata anche come placement test. Sulla base del risultato ottenuto in questa parte, lo studente sarà collocato in uno specifico gruppo laddove sono previsti gruppi di livello diversificato per le classi di lingua e lettorato delle lingue in cui è stato sostenuto il Test.

Per lo studente che sosterrà il Test e lo supererà con esito positivo, gli obblighi formativi si intenderanno colmati.

L'esito negativo della prova comporta

l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). In tal caso, lo studente dovrà colmare l'obbligo formativo nel corso del primo anno con la seguente attività di recupero: frequenza, entro il primo anno di corso, di 30 ore di lettorato per la lingua in cui si è sostenuto il Test di verifica (l'obbligo formativo si considererà tuttavia superato con la frequenza di almeno il 75% delle ore previste, ovvero 23 ore), seguita da verifica finale.

Il debito dovrà essere colmato entro il primo anno di corso. Se il debito non sarà colmato, il Test di verifica dovrà essere ripetuto nell'anno accademico successivo.?

Lo studente non potrà sostenere gli esami a partire dall'anno accademico successivo a quello di immatricolazione senza aver prima assolto agli obblighi formativi assegnatigli.

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
LINGUA FRANCESE I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/04	Annuale
LINGUA INGLESE I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/12	Annuale
LINGUA RUSSA I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SERBO-CROATA I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Annuale
LINGUA SPAGNOLA I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/07	Annuale
LINGUA TEDESCA I	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/14	Annuale
CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE	12	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/14	Annuale
LETTERATURA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA TEDESCA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
LINGUISTICA GENERALE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/01	Primo Semestre
CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-ART/06	Primo Semestre
STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	M-STO/02	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Secondo Semestre
LETTERATURA ITALIANA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/10	Secondo Semestre
LETTERATURA RUSSA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Secondo Semestre

LETTERATURA SPAGNOLA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre
2 ANNO					
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL FRANCESE E DAL FRANCESE ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALL'INGLESE E DALL'INGLESE ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO ALLO SPAGNOLO E DALLO SPAGNOLO ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL RUSSO E DAL RUSSO ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL SERBO E CROATO E DAL SERBO E CROATO ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL TEDESCO E DAL TEDESCO ALL'ITALIANO	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
LETTERATURA FRANCESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/11	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBA E CROATA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SPAGNOLA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/05	Primo Semestre
TEORIA E STORIA	6	Attività formativa	A - Base	L-LIN/02	Primo Semestre

DELLA TRADUZIONE		monodisciplinare			
MEDIAZIONE LINGUA RUSSA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA SERBO- CROATA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Primo Semestre
LINGUISTICA APPLICATA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
SOCIOLINGUISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
STORIA DEL PENSIERO LINGUISTICO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-LIN/01	Primo Semestre
DIDATTICA DELL'ITALIANO L2	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/02	Secondo Semestre
LETTERATURA TEDESCA B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLOAMERICANE B I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA FRANCESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA SPAGNOLA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Secondo Semestre
MEDIAZIONE LINGUA TEDESCA I	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Secondo Semestre
3 ANNO					
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL'ITALIANO AL FRANCESE E DAL FRANCESE ALL'ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/04	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO ALL' INGLESE E DALL' INGLESE ALL' ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/12	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO ALLO SPAGNOLO E DALLO SPAGNOLO ALL'ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/07	Annuale

LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL RUSSO E DAL RUSSO ALL' ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL SERBO E CROATO E DAL SERBO E CROATO ALL' ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/21	Annuale
LINGUA, MEDIAZIONE E TRADUZIONE DALL' ITALIANO AL TEDESCO E DAL TEDESCO ALL' ITALIANO	13	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-LIN/14	Annuale
CORSI, STAGE E TIROCINI	8	Attività formativa monodisciplinare			Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF F	6	Modulo Generico	F - Altro	NN	Annuale
· CORSI, STAGE E TIROCINI TAF S	2	Modulo Generico	S - Per stages e tirocini	NN	Annuale
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/09	Primo Semestre
FILOLOGIA GERMANICA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-FIL-LET/15	Primo Semestre
LETTERATURA FRANCESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/03	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURA RUSSA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURA SERBO-CROATA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Primo Semestre
LETTERATURA INGLESE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/10	Primo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE I	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	L-LIN/11	Primo Semestre
FILOLOGIA SLAVA I	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/21	Secondo Semestre
LETTERATURA	8	Attività formativa	A - Base	L-LIN/05	Secondo Semestre

SPAGNOLA II		monodisciplinare			
LETTERATURA TEDESCA II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/13	Secondo Semestre
LETTERATURE ANGLO-AMERICANE II	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	L-LIN/11	Secondo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il percorso di formazione si sviluppa in tre anni e prevede il conseguimento di 180 CFU, in seguito all'espletamento degli esami di profitto valutati in trentesimi, delle idoneità, degli *stages* e tirocini e della prova finale.

La frequenza alle lezioni frontali e alle altre forme di attività didattica impartite è vivamente consigliata soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti delle lingue A e B. Altresì sono vivamente consigliate le attività didattiche di supporto dei Collaboratori Esperti Linguistici.

Alla fine di ogni anno di corso, e comunque prima dell'inizio delle attività didattiche dell'anno successivo, verranno verificati i progressi compiuti nell'apprendimento linguistico, con l'obiettivo che, prima della prova finale (tesi), tutti gli studenti del corso raggiungano un livello di competenza linguistica pari almeno a B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio. Tali verifiche sono effettuate ogni anno contestualmente all'esame di lingua.

Per poter sostenere gli esami finali degli insegnamenti di lingua del II e del III anno di corso delle lingue oggetto di studio, lo studente deve aver superato le prove dello stesso insegnamento relative all'anno precedente. La propedeuticità vale anche per le letterature delle lingue di studio.

La centralità attribuita all'acquisizione delle abilità linguistiche nelle due lingue straniere scelte dallo studente si accompagna ad uno spiccato carattere interdisciplinare del Corso di Studio, in cui la conoscenza delle lingue è intesa come supporto indispensabile per accedere alla cultura dei paesi di riferimento nelle diverse dimensioni: letteraria, storica, sociale e mass-mediatica. Oltre alle Attività Formative di Base (A) e a quelle Caratterizzanti la classe (B), il Consiglio di Dipartimento stabilisce annualmente le discipline da attivare per le Attività Formative Affini e Integrative (C), per le Attività Formative a Scelta dello Studente (D) e per le Altre Attività Formative (F), nonché le lingue tra le quali lo studente può scegliere la Lingua A e la Lingua B.

L'impegno richiesto nelle diverse attività formative previste è misurato, secondo la legislazione vigente, in "crediti formativi universitari" (CFU). Convenzionalmente 1 CFU corrisponde a un impegno complessivo dello studente di 25 ore, delle quali $\frac{1}{4}$ è dedicato alla partecipazione alle diverse forme di attività didattica frontale, mentre i restanti $\frac{3}{4}$ si intendono dedicati allo studio personale.

L'anno accademico è articolato in due semestri didattici e in quattro sessioni di esame, in modo che la sovrapposizione tra l'attività didattica e le prove d'esame sia ridotta al minimo. Gli insegnamenti hanno carattere semestrale se inferiori a 12 CFU, tranne gli insegnamenti di Lingua A e B che hanno sempre carattere annuale.

L'elenco degli insegnamenti attivati in ciascun anno accademico e le relative attribuzioni ai docenti vengono definiti e approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto riguarda gli esami a scelta dello studente (TAF D), oltre agli insegnamenti presenti nei Corsi di Studio di Ateneo coerenti con il percorso di formazione del CdS L-12, il Consiglio del Corso di Studio propone per l'a.a. 2017-18 i seguenti insegnamenti:

- Cinema, Fotografia, Televisione (ssd L-ART/06) 6 CFU
- Didattica delle Lingue Straniere Moderne (ssd L-LIN/02) 6 CFU
- Storia Moderna e Contemporanea (ssd M-STO/02) 6 CFU
- Glottologia (ssd L-LIN/01) 6 CFU
- Nuove Tecnologie per la Glottodidattica e la Traduzione (ssd L-LIN/02) 6 CFU
- Filosofia del Linguaggio (ssd M-FIL/05) 6 CFU
- Economia dei Beni e delle Attività Culturali (ssd SECS-P/01) 6 CFU
- una Letteratura B (tra quelle delle lingue attivate) 6 CFU
- una Lingua (tra quelle attivate) 6 CFU.

Le attività denominate "Corsi, stages, tirocini (idoneità)" sono obbligatorie e previste al III anno di corso. Per stage o tirocinio si intende un periodo di formazione e orientamento al lavoro presso un ente o un'azienda convenzionati con il Dipartimento, attivato nell'ottica di un raccordo scuola-lavoro.

Gli studenti possono anche individuare imprese o altre organizzazioni di propria conoscenza o interesse disposte ad accoglierli, previa stipula di una convenzione con il Dipartimento o Corso di Studio.

La durata di uno stage è calcolata in base ai CFU da acquisire previsti dal proprio piano di studio. Tali CFU vengono automaticamente inseriti nella carriera formativa dello studente.

L'organizzazione e il coordinamento di *stages* e tirocini sono affidati al Tutor alla Didattica e Membro del Comitato di Orientamento di Dipartimento, che gestisce anche la valutazione di stagisti e tirocinanti da parte degli enti ospitanti.

Descrizione dei metodi di accertamento

Gli esami di profitto consistono in una prova finale, scritta e/o orale, e possono essere preceduti da valutazioni *in itinere*.

L'esame sostenuto con esito negativo non comporta l'attribuzione di voto, ma di un'annotazione sul verbale d'esame. L'esito negativo riportato in un esame non influisce né sul voto di laurea né sulla carriera dello studente.

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro docente o ricercatore del medesimo ambito o di ambito

disciplinare affine oppure, ove necessario, un altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia possono far parte delle commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente. Ove ve ne sia necessità, il Presidente può organizzare le prove d'esame costituendo più sottocommissioni di due membri, di cui almeno uno sia docente o ricercatore, mantenendone comunque la presidenza.

Le attività formative acquisibili come "idoneità" non prevedono un esame finale con votazione in trentesimi, bensì forme di accertamento (finali e/o in itinere) con giudizio idoneo/non idoneo, organizzate con modalità adeguate al tipo di abilità da acquisire.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio L-12 stabilisce i criteri e le modalità dei trasferimenti da altri Atenei italiani o stranieri e i passaggi da altri Corsi di Studio attivati nell'Università "G. d'Annunzio".

In particolare, al Consiglio del CdS compete il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio dell'Ateneo, ovvero nello stesso o in altro Corso di altra Università, anche estera.

Relativamente al trasferimento dello studente da altro Corso di Studio o da altra Università, il CdS provvede ad assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, il riconoscimento avverrà solo se il Corso di provenienza risulti accreditato secondo la normativa vigente.

Nel caso lo studente abbia conseguito CFU in discipline affini rispetto a quelle richieste dal Corso di Studio, il curriculum verrà vagliato dal Consiglio del Corso di Studio. In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso può essere abbreviata rispetto a quella normale.

Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno di corso, valgono gli stessi requisiti indicati per l'ammissione al Corso di Studio (si veda Articolo 4).

Per l'ammissione al secondo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 30 dei CFU più uno e deve rispettare le propedeuticità della classe.

Per l'ammissione al terzo anno, lo studente, oltre a essere in possesso dei requisiti richiesti per il Corso di Studio, deve aver conseguito almeno 60 dei CFU più uno e deve rispettare le propedeuticità della classe.

I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla legge.

Le certificazioni linguistiche di livello almeno B1 sono riconoscibili all'interno della TAF F (come "Corsi, stages, tirocini") purché conseguite entro cinque anni dalla presentazione della richiesta di riconoscimento.

Per tutti gli altri riconoscimenti crediti, il Consiglio di CdS si riserva di valutare ogni singolo caso.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Non sono previsti vincoli all'iscrizione agli anni successivi, tranne quello tra il I e il II anno per il mancato assolvimento degli OFA di cui all'Articolo 4.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale, obbligatoria per il Corso di Studio e corrispondente a 6 CFU, costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Lo studente è ammesso alla prova finale dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dall'Ordinamento didattico e dopo aver dimostrato di aver raggiunto una competenza linguistica almeno pari al livello B2 del CEFR in entrambe le lingue di studio. La verifica di tale competenza avviene contestualmente all'esame di Lingua del III anno di corso, i cui contenuti sono strutturati per il conseguimento delle abilità linguistiche corrispondenti al livello B2.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (minimo 20 e massimo 40 cartelle, ognuna di 2.000-2.500 battute, spazi inclusi) su un argomento connesso con uno degli ambiti disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Studio in Mediazione Linguistica e Comunicazione Interculturale e appartenente a una delle seguenti tipologie: articolo specialistico; breve saggio di analisi linguistica; traduzione di un testo breve; articolo di recensione di una serie di pubblicazioni recenti su un dato argomento o settore disciplinare; bibliografia ragionata relativa a una tematica/questione scientifica.

La scelta dell'argomento, coerente con gli obiettivi formativi del Corso stesso, deve essere concordata con un docente che insegna una disciplina di cui il candidato ha sostenuto almeno un esame e che svolgerà la funzione di Relatore.

Le commissioni giudicatrici valutano il candidato avendo riguardo all'intero percorso di studi e allo svolgimento della prova finale. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 (sessantasei). Le Commissioni dispongono di 110 (centodieci) punti; qualora il voto finale sia 110 (centodieci), accertata la rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Lo svolgimento degli esami di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le Commissioni giudicatrici per la valutazione degli esami finali di laurea sono nominate dal Direttore del

Dipartimento, che fissa anche il calendario dei lavori. Le Commissioni, composte a maggioranza da professori di ruolo dell'Ateneo, sono costituite da almeno cinque componenti, compresi il Presidente e il Relatore. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

Nell'attribuzione dei punteggi, la Commissione parte dalla media ponderata risultante dai punteggi acquisiti dallo studente negli esami di profitto, alla quale si aggiunge un punteggio di valutazione dell'elaborato. Tale punteggio aggiuntivo, compreso tra 0 (zero) e 5 (cinque), tiene conto dell'ampiezza dell'elaborato, della precisione della scrittura e dell'analisi, dell'efficacia argomentativa (nonché traduttiva, nel caso di traduzioni di brevi testi) e dell'eventuale presenza di spunti di originalità, che tuttavia non sono particolarmente necessari a livello di laurea triennale. È inoltre prevista l'attribuzione di un punteggio ulteriore per studenti che al momento dell'esame di laurea non risultino fuori corso e per studenti che abbiano partecipato alla mobilità internazionale (un punto in ognuno dei due casi).

La prova finale di laurea e il rispettivo elaborato possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio. In ogni caso, l'elaborato redatto in lingua straniera deve essere accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

La struttura organizzativa del CdS L-12 è la seguente:

- struttura didattica di riferimento: Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne
- presidente del CdS, prof. Mariaconcetta Costantini
- organo collegiale di gestione del Corso di Studio: Consiglio di Corso di Studio, composto da docenti affidatari di insegnamenti e da rappresentanti degli studenti
- docenti di riferimento: proff. Eleonora Cianci, Mariaconcetta Costantini, Mariapia D'Angelo, Nicola D'Antuono, Paola Desideri, Maria Chiara Ferro, Dimitri Ikonomu, Persida Lazarevic, Lorella Martinelli, Julian Santano Moreno, Paola Partenza, Carmela Perta, Sara Piccioni, Luciano Vitacolonna
- gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS: proff. Dimitri Ikonomu, Persida Lazarevic, Carmela Perta
- tutor: proff. Maria Chiara Ferro, Lorella Martinelli, Paola Partenza
- rappresentanti degli studenti: Andrea Adelia Lazzari, Simone Mottola, Abdel Mounaim Mouatamid, Francesco Paolicelli, Giorgia Pasquini.

Le attività di orientamento e tutorato vengono svolte nel corso di tutto l'anno dal Tutor alla Didattica, dott. Lorena Savini.

Sede del Corso: Viale Pindaro 42, 65127 Pescara.

Gli organi e gli organismi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (AQ) sono i seguenti:

- il Presidente del Corso di Studio, prof. Mariaconcetta Costantini, che svolge i seguenti compiti: coordinamento del sistema di AQ del CdS, mantenimento dei rapporti diretti con il Presidio di Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, vigilanza sul rispetto degli adempimenti previsti dalle norme e regolamenti specifici.

- Commissione Paritetica, presieduta dalla prof. Anita Trivelli, e composta dalla prof. Mariapia D'Angelo e dallo studente Abdel Mounaim Mouatamid, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture.
- Gruppo AQ composto dalla prof. Mariaconcetta Costantini (Responsabile) e dai tre docenti del GAQ, che effettua un'attività di monitoraggio e di autovalutazione del percorso formativo da proporre al Consiglio di CdS.
- Consiglio di Corso di Studio: collabora al buon andamento dell'AQ del CdS; si riunisce periodicamente per tutti gli adempimenti previsti dai regolamenti vigenti e per vigilare sul buon funzionamento delle attività del CdS.

Art. 11

Studenti part time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio L-12 e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere, in alternativa all'iscrizione "a tempo pieno", l'iscrizione "a tempo parziale".

L'iscrizione "a tempo parziale" prevede la ripartizione in due anni accademici consecutivi (in un *range* annuale compreso fra un minimo di 24 CFU ed un massimo di 36 CFU) del totale dei crediti stabiliti dal Corso di Studio L-12 per un anno *full time* (60 CFU).

Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina d'ufficio l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo.

Lo studente che non consegua il titolo accademico entro l'ultima sessione prevista dell'ultimo anno del periodo concordato, perderà il proprio status di studente a tempo parziale e dovrà iscriversi in qualità di fuori corso.

Per l'a.a. 2017-18 il percorso part time per il CdS L-12 è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 14.12.2016. Richieste di tipi di percorso part time diversi da quello approvato saranno valutate dal Consiglio di CdS.